



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08-01 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
– Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
– Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Ministero della Cultura – Soprintendenza
Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 10582] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un "Impianto agrivoltaico denominato "Bonorva", con potenza di picco di 72,66 MWp e potenza in immissione 60,2 MW sito nel Comune di Bonorva (SS) e relative opere di connessione alla R.T. N. Proponente: DS ITALIA 6 S.R.L. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E prot. n. 196666 del 01.12.2023 (prot. D.G.A. n. 36051 di pari data), si rappresenta quanto segue.

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto agrivoltaico con una potenza nominale massima complessiva di 72,66 MWp, finalizzato alla contemporanea produzione di energia pulita e prodotti da agricoltura biologica. Il pitch è di 7,5 m per consentire il pascolo e garantire la giusta illuminazione al terreno, mentre i pannelli sono distribuiti in maniera da limitare al massimo l'ombreggiamento. L'area sede dell'impianto fotovoltaico, suddivisa in tre macro-aree, pari complessivamente a oltre 128,32 ha, di cui circa 91,53 ha utili per l'installazione del campo fotovoltaico costituito da n. 344 inverter di campo da 215 kVA, e da un totale di 108.450 moduli fotovoltaici installati su apposite strutture metalliche fisse con il sostegno fondato su pali infissi nel terreno, ospiterà inoltre 29 cabine di campo (Power Station) che avranno la funzione di elevare la tensione da bassa (BT) a alta (AT). Infine, la connessione dell'impianto all'area SE avverrà, mediante cavo interrato AT a 36kV che si estenderà per un percorso di circa 238m, principalmente lungo la viabilità pubblica. La nuova Stazione Elettrica (SE) di smistamento della R.T.N. sarà denominata "Bonorva" a 220 kV da inserire in entra – esce alla linea 220 kV "Codrongianos – Ottana".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'area vasta si caratterizza per l'elevata densità di beni tutelati, di valenza storico-culturale, rispetto ai quali si ritiene che l'impianto proposto, unitamente a quelli già realizzati e/o in istruttoria, sia con procedure ministeriali che regionali, determini impatti ambientali e paesaggistici elevati e non mitigabili causa della decontestualizzazione paesaggistica e identitaria dei luoghi e del valore storico-identitario oltre che economico degli stessi anche nell'ottica dell'azione di promozione del riconoscimento del valore universale del patrimonio identitario sardo, rappresentato dai monumenti della civiltà nuragica (dell'Associazione La Sardegna verso l'Unesco), da salvaguardare e sostenere attivamente nel processo di candidatura di quelli che potrebbero esserlo, a partire dai siti inseriti nella Tentative List dell'UNESCO. Tra questi si segnala, in Comune di Bolotana, la necropoli di Sant'Andrea Priu e Sa Pala Larga, oltre alla presenza di numerosi Nuraghi.

Questa Direzione generale, inoltre, pur consapevole del contributo che le singole Regioni devono fornire in ordine al raggiungimento degli sfidanti traguardi, stabiliti di concerto con la Comunità europea, in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per far fronte all'emergenza climatica in corso, non può non rilevare che nell'area vasta di intervento si sta progressivamente verificando un effetto cumulo che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale, fenomeno che, peraltro, riguarda in maniera diffusa l'intero territorio regionale, dove, come noto, le richieste di connessione per realizzare impianti a energie rinnovabili sono tali da superare, al 30.09.2023, di ben 8 volte (rif. Econnexion, la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A.) quanto previsto, per la Regione Sardegna, come obiettivo da raggiungersi al 2030 sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "aree idonee" (6,203 GW n.d.r.), tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione/industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R. T.N.).

Fatte queste doverose premesse, si trasmettono i seguenti pareri, acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 36412 del 05.12.2023 di questa Direzione Generale:

- prot. n. 17054 del 11.12.2023 (prot. D.G.A. n. 37025 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna [Nome file: DGA_37025_12_12_2023_Enas];
- prot. n. 53735 del 18.12.2023 (prot. D.G.A. n. 37880 di pari data) del Direzione Generale dei Lavori



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- Pubblici - Servizio del Genio civile di Sassari [Nome file: DGA_37880_18_12_2023_Genio civile SS];
- prot. n. 13583 del 12.12.2023 (prot. D.G.A. n. 38408 di pari data) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna [Nome file: DGA_38408_21_12_2323_ADIS];
 - prot. n.19729 del 28.12.2023 (prot. D.G.A. n. 39105 di pari data) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti della Direzione generale dei trasporti [Nome file: DGA_39105_28_12_2023_DG Trasporti];
 - prot. n. 61381 del 29.12.2023 (prot. D.G.A. n. 39182 di pari data) della Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [Nome file: DGA_39182_29_12_2023_DG_Pian_Urb];
 - prot. n. 90520 del 29.12.2023 (prot. D.G.A. n. 40 del 02.01.2024) della Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari [Nome file: DGA_40_02_01_2024_CFVA_SS].

Lo Scrivente si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

FRANCESCO MAMELI

FELICE MULLIRI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
04/01/2024 11:32:01



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Servizio Gestione Nord
Sede

Oggetto: **[ID: 10582] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un "Impianto agrivoltaico denominato "Bonorva", con potenza di picco di 72,66 MWp e potenza in immissione 60,2 MW sito nel Comune di Bonorva (SS) e relative opere di connessione alla R.T.N.**
Proponente: DS Italia 6 S.r.l.
Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).
(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.36412 del 05/12/2023).

In riscontro alla nota in oggetto, registrata al protocollo Enas n°16791 del 05/12/2023, si comunica che l'intervento in oggetto non interseca opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale gestito dall'Enas.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Loddo



Paolo
Loddo
11.12.2023
09:15:38
GMT+01:00

SPC/SS/PC
SPC/SS/RC
SPC/SS

La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda

DD-21-08-52-79-B7-59-43-4F-13-F2-48-26-C4-A5-6E-3F-0A-8E-DE

PADES 1 di 1 del 11/12/2023 09:15:38

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 10582] **Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un "Impianto agrivoltaico denominato "Bonorva", con potenza di picco di 72,66 MWp e potenza in immissione 60,2 MW sito nel Comune di Bonorva (SS) e relative opere di connessione alla R.T. N. Proponente: DS ITALIA 6 S.R.L. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori - RISCONTRO**

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot. n. 12961 del 05.12.2023 di questa Direzione Generale Agenzia del distretto idrografico della Sardegna (ADIS), relativa al progetto in argomento.

Il progetto è localizzato in Sardegna, nella provincia di Sassari all'interno del territorio comunale di Bonorva e prevede la realizzazione di un impianto Agrivoltaico di potenza di picco pari a 72,66 MWp.

L'impianto è completato da tutte le infrastrutture tecniche necessarie alla conversione DC/AC della potenza generata dall'impianto e dalla sua consegna alla rete di distribuzione nazionale e da opere accessorie, quali impianti di illuminazione, videosorveglianza, monitoraggio, cancelli e recinzioni.

Dalla documentazione acquisita, si ricava che *"laddove vi sono interferenze con i corpi idrici, sarà utilizzata la tecnologia di posa in opera T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata) limitando il più possibile gli impatti e senza alcuna modifica morfologica del contesto"*. A tal proposito l'intervento in oggetto non richiede alcun atto approvativo da parte della scrivente Direzione Generale purché tra fondo alveo e estradosso della condotta ci sia almeno un metro di ricoprimento e il soggetto attuatore sottoscriva un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico.

Si rimanda al comune di Bonorva per tutto ciò che non rientra nelle seguenti tipologie di opere di competenza ADIS, sintetizzate come segue:

- attraversamenti di corsi d'acqua,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- opere in alveo,
- opere di mitigazione,
- interventi che ricadono territorialmente su più comuni.

In particolare, si rammenta che le interferenze dovranno essere valutate anche in relazione agli elementi idrici rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, che integra il reticolo idrografico ufficiale ai fini PAI così come previsto dalla Deliberazione del C.I. n. 3 del 30.07.2015, ai quali si applicano le fasce di prima salvaguardia ex art.30 ter comma 1 delle NA del PAI. A tal proposito si segnala che alcuni di tali elementi interferiscono con le aree dell'impianto denominate Zona 1 e 2 nella *Relazione descrittiva generale di progetto*.

Per quanto sopra, si richiama al rispetto delle NA del PAI che all'art.27 comma 4 lettera g) primo capoverso e all'art.28 comma 1 e 2 vietano nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata (Hi4) ed elevata (Hi3), la realizzazione di "nuovi impianti tecnologici fuori terra ad eccezione dei ripetitori e dei tralicci per il trasporto dell'energia elettrica e di quelli espressamente consentiti dalle presenti norme".

L'impianto di produzione, ed eventuali opere accessorie quali, ad esempio, manufatti fuori terra di qualsiasi genere, dovranno pertanto essere posizionati al di fuori delle effettive fasce di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4) ed elevata (Hi3) e, nelle aree di pericolosità idraulica media (Hi2), nel rispetto dell'art.29 delle NA del PAI.

Si conferma, pertanto, che la competenza per la valutazione dell'ammissibilità ai fini del PAI, ai sensi della citata L.R. 33/2014, è in capo all'amministrazione comunale di Bonorva.

Il Direttore generale

Ing. Antonio Sanna

Siglato da :

ALESSANDRO PISCHEDDA

RICCARDO TODDE



Firmato digitalmente da
Antonio Sanna
21/12/2023 10:29:04



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: [ID: 10582] **Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un "Impianto agrivoltaico denominato "Bonorva", con potenza di picco di 72,66 MWp e potenza in immissione 60,2 MW sito nel Comune di Bonorva (SS) e relative opere di connessione alla R.T. N. Proponente: DS ITALIA 6 S.R.L. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.**

In riferimento alla nota prot. n.36412 del 05.12.2023 (prot. Ass.to Trasporti n.18642 del 05.12.2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società DS ITALIA 6 S.R.L. ha presentato il progetto relativo alla realizzazione di un impianto agrivoltaico, denominato "Bonorva", e delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale RTN, da realizzarsi nel territorio comunale di Bonorva (SS). Esso avrà una potenza di picco di 72,66 MWp derivante da n. 108.450 moduli fotovoltaici.

Il sito individuato dal progetto, più specificatamente, è ubicato nell'area extraurbana del Comune di Bonorva e risulta essere inserito in un contesto agricolo situato 5,5 km a Nord-Est dalla stessa città e a 36 km dalla costa Ovest della Sardegna. L'area deputata all'installazione degli impianti fotovoltaici si suddivide in 3 macroaree e ha un estensione complessiva disponibile di 128,32 ha di cui circa 91,5 ha utili per l'installazione delle strutture fotovoltaiche. L'impianto verrà collegato a una nuova Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN denominata "Bonorva" da inserire nella linea "Codrongianos – Ottana".

La rete stradale che interessa l'area di impianto è costituita dalla S.P. 21, dalla S.P. 83, da una Strada Vicinale e dalla S.P. 43.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. In particolare è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si osserva che nel suddetto elaborato sono state analizzate le componenti ambientali, ma tra queste non è contemplata la componente "Mobilità e Trasporti" e non emergono particolari considerazioni e studi concernenti l'impatto del progetto sul sistema dei trasporti. Si evidenzia che gli impatti ambientali generati dal progetto sul sistema dei trasporti rappresentano un aspetto non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. Il principale impatto potenziale si riferisce in particolare agli effetti indotti dal movimento di mezzi speciali di trasporto/pesanti sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (statali, provinciali e comunali).

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo dei moduli fotovoltaici e delle strutture di sostegno, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento Porto – Sito e non risultano essere stati fatti studi e considerazioni riguardanti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la circolare ENAC, protocollo n. 0146391/IOP del 14/11/2011, intitolata "*Decreto Legislativo 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili - Procedimenti autorizzativi ex art. 12*", per gli impianti che "*possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento, è richiesta l'istruttoria e parere-nulla osta Enac se ubicati distanza inferiore a 6 Km dall'aeroporto più vicino*". Si rimanda al documento "*Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea*" del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ENAC, per



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame la distanza dell'area più prossima al più vicino aeroporto, quello di Alghero-Fertilia, risulta essere di circa 52 km.

Con riferimento alle interferenze dell'opera in progetto con le linee ferroviarie, si ricorda che, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Si evidenzia, a riguardo, che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione dell'impianto sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione all'individuazione del porto di arrivo delle componenti, agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso, nonché delle osservazioni sopra riportate in merito all'analisi degli effetti ambientali sulla componente "Mobilità e Trasporti", sia in fase di costruzione che in fase di dimissione dello stesso impianto, con particolare riferimento alla viabilità di collegamento porto - sito e agli impatti che il trasporto delle componenti avrebbe sulla viabilità.

**Il Direttore del Servizio
Ing. Pierandrea Deiana**

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Claudia Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

28/12

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI



Firmato digitalmente da
Pierandrea Deiana
28/12/2023 16:23:03



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c.: Servizio Tutela del Paesaggio
Sardegna settentrionale Nord Ovest
PEC

Oggetto: ID: 10582] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un "Impianto agrivoltaico denominato "Bonorva", con potenza di picco di 72,66 MWp e potenza in immissione 60,2 MW sito nel Comune di Bonorva (SS) e relative opere di connessione alla R.T.N. Proponente: DS ITALIA 6 S.R.L. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) - Trasmissione parere.

Con riferimento alla procedura di VIA indicata in oggetto ed alla richiesta di contributi istruttori di codesta Direzione, prot. n. 34162 del 05.12.2023, pervenuta a questo Servizio con prot. n. 57843 del 06.12.2023, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si evidenzia che alcuni elaborati di progetto (ad es. quelli che trattano l'analisi della vincolistica e la relazione archeologica) risultano danneggiati e, per tale motivo, non è stato possibile consultarli.

Il progetto è localizzato all'interno del territorio comunale di Bonorva e prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza nominale di 72,66 MWp. L'area interessata dall'impianto ha una superficie di 128,46 ha, di cui circa 91,53 ha utili per l'installazione del campo fotovoltaico, ove saranno installate altresì le Power Station (o cabine di campo) che avranno la funzione di elevare la tensione da bassa (BT) a media (AT).

La connessione dell'impianto all'area della Stazione Elettrica (SE) avverrà mediante cavo interrato AT che si estenderà lungo la viabilità pubblica e privata. Infine, l'impianto fotovoltaico sarà tecnicamente connesso ad una nuova SE di Smistamento della RTN, denominata "Bonorva", a 36 kV da inserire in entra – esci alla linea 220 kV "Codrongianos – Ottana".

Le aree scelte per l'installazione dell'impianto fotovoltaico sono interamente contenute all'interno di appezzamenti di proprietà privata; per tali aree la società proponente ha stipulato con i proprietari un contratto preliminare di diritto di superficie.

L'area deputata all'installazione degli impianti fotovoltaici si suddivide in 3 macroaree e la soluzione progettuale si compone delle seguenti opere:

- L'area dell'impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaica), comprendente il sito sede dei pannelli fotovoltaici (n. 108.750 moduli) e delle opere connesse interne all'area recintata (power station, cabina generale, strada perimetrale interna, impianti di illuminazione, videosorveglianza,



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

- monitoraggio, cancelli e recinzioni) e alla corrispondente fascia di mitigazione perimetrale;
- Cavidotto di connessione AT interrato;
 - Stazione elettrica.

Per quanto riguarda l'inquadramento delle opere rispetto al PPR, l'area d'intervento non ricade all'interno degli Ambiti costieri del Piano Paesaggistico Regionale.

Dal punto di vista della situazione vincolistica si rileva, nell'intorno delle macroaree di progetto, la presenza di svariati beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art.142 e 143 del D.Lgs. 42/2004 (alcuni corsi d'acqua, un vulcano, presenza di bosco, beni archeologici, ecc.). In alcuni casi, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali, le aree catastali dell'impianto agrivoltaico ricadono, per alcuni tratti, su aree caratterizzate da boschi o dalla fascia di rispetto dei 150 metri da alcuni corsi d'acqua, senza tuttavia entrare in relazione con le aree sede dei moduli e delle opere di progetto.

Si evidenzia, inoltre, che il contesto delle aree interessate dal progetto è caratterizzato da un'alta densità di beni dell'assetto storico culturale del PPR, identificati nel Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici e identitari, sebbene l'impianto agrivoltaico non sembri ricompreso in nessuna delle fasce di rispetto dei 100 metri di cui all'art. 49 delle NTA del PPR.

Dal punto di vista urbanistico, il Comune di Bonorva dispone di Piano Urbanistico Comunale, approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 05/03/2001 e pubblicato sul BURAS n.14 del 27/04/2001, cui si sono susseguite alcune varianti, la più recente delle quali risale al 2012.

Le opere in progetto sono ubicate in zona agricola E, e più in dettaglio:

- ✓ L'area di impianto 1, l'area catastale, l'area netta di impianto, le opere di connessione (nuova SE, cavidotti, raccordi) ricadono all'interno della Sottozona E4.
- ✓ L'area di impianto 2, sia l'area catastale sia l'area netta di impianto, ricadono all'interno della Sottozona E4.
- ✓ L'area di impianto 3, l'area catastale, l'area netta di impianto ed una porzione del cavidotto di connessione ricadono all'interno della Sottozona E2.

Tali sottozone agricole sono disciplinate dagli art. 15 e 16 delle NTA del PUC del Comune di Bonorva.

Fatte tali premesse, si evidenzia che, dal punto di vista urbanistico, l'intervento in sé, seppur non conforme - in quanto non previsto nello strumento urbanistico comunale - è compatibile con la destinazione di zona E, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del d.lgs. 387/2003 e del comma 9 dell'art.5 del D.M. 19.02.2007, nonché del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Per quanto concerne la situazione circa i diritti reali sui terreni interessati dall'impianto agrivoltaico, dagli elaborati progettuali, come già detto, emerge che sono nella disponibilità della ditta proponente in quanto è stato stipulato un atto preliminare di diritto di superficie, mentre, per quanto riguarda i cavidotti, si dovrà attivare la procedura di esproprio/asservimento e, per tale ragione, risulta necessaria la variante allo strumento urbanistico comunale anche per quanto previsto all'art. 10, commi 1 e 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001. Nel caso specifico, la variante sarà da ascrivere alla tipologia delle varianti automatiche secondo quanto previsto dall'Art. 12, comma 3, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e la relativa verifica di coerenza rispetto alle norme e agli atti di governo del territorio sovraordinati, sarà espressa da questa Direzione nell'ambito della conferenza di servizi convocata in sede di Autorizzazione



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Unica, così come specificato al paragrafo 3.4 dell'Atto di indirizzo della L.R. 1/2019 allegato alla Delibera di G.R. 5/48 del 29/01/2019.

Per la realizzazione della stazione elettrica di Terna, invece, la cui superficie appare di estensione pari a circa 6 ettari, vale quanto previsto al punto 3.5, secondo periodo, dell'Atto di indirizzo allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 5/48 del 20.01.2019¹, per cui sarà necessaria la predisposizione di una variante allo strumento urbanistico comunale di Bonorva, per l'individuazione di un'areale di zona G.

Per qualsiasi chiarimento si potrà contattare la responsabile di Settore, Ing. Silvia Lallai, al numero 0706067408, email: slallai@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)

Resp. Sett./Funz.istrutt.: Ing. Silvia Lallai

¹ Secondo quanto precisato al punto 3.5 dell'Atto di indirizzo allegato alla Deliberazione di G.R. n.5/48 del 29.01.2019, si ritiene compatibile, con la zona E, una superficie dedicata a impianti connessi all'uso delle reti infrastrutturali non superiore a circa 5000 mq.



Firmato digitalmente da
Alessandro Pusceddu
29/12/2023 10:28:25



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente
e p.c. 04-02-31 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna Settentrionale Nord Ovest
e p.c. Stazione forestale di Bonorva

Oggetto: [ID: 10582] **Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un "Impianto agrivoltaico denominato "Bonorva", con potenza di picco di 72,66 MWp e potenza in immissione 60,2 MW sito nel Comune di Bonorva (SS) e relative opere di connessione alla R.T. N. Proponente: DS ITALIA 6 S.R.L. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Contributi istruttori**

Con riferimento all'oggetto, si comunica che l'intervento proposto non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, pertanto non sono necessari pareri o provvedimenti amministrativi di questo Servizio nei riguardi di tale normativa.

Si osserva che parte dei terreni sono stati percorsi da incendio nel 2020 ma non sono soggetti alle restrizioni dell'art. 10 della L. 353/2000 perchè tali terreni non sono classificati come pascolo o bosco.

Al Servizio Tutela del Paesaggio che legge per conoscenza si comunica che per quanto sia possibile apprezzare dalla lettura degli elaborati progettuali e dalla consultazione del Geoportale regionale, si rileva la presenza di aree boscate in corrispondenza dell'area destinata alla sottostazione elettrica SE 220/36 kV e nel campo agrivoltaico a ovest di quest'ultima. Nel campo fotovoltaico a sud di monte Cujaru si osservano diverse piante isolate che dall'esame delle ortofoto appaiono classificabili come leccio, roverella o sughera che compongono in prevalenza pascoli arborati. Per quanto riguarda le piante di sughera si rileva che negli elaborati progettuali non ne viene previsto il taglio.

Al fine di proteggere l'impianto da incendi di vegetazione e al fine di prevenire pericoli di incendio boschivo provocabili dallo stesso impianto, si ritiene necessario realizzare delle fasce parafuoco di larghezza pari a 10 m lungo il perimetro dell'area interessata dall'impianto, in analogia a quanto previsto dalle Prescrizioni regionali AIB per fabbricati rurali e depositi di materiale infiammabile.

Si fa presente al riguardo che in caso di incendio rurale o boschivo gli impianti fotovoltaici e agrivoltaici, sono necessariamente **considerati aree di interfaccia** perché vi sono linee elettriche in tensione, al pari di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

una centrale elettrica. Per questo motivo in caso di incendio può intervenire solamente il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco senza alcuna possibilità di intervento dei mezzi degli altri enti appartenenti all'apparato AIB regionale, compresi i mezzi aerei.

Si deve osservare che il **severo impatto cumulativo** dei numerosi progetti di impianti di energia rinnovabile, sia agrivoltaico che eolico, non risulta apprezzabile all'interno delle singole procedure di VIA e il cumulo dell'energia producibile dai diversi impianti non appare oggetto di esposizione nei singoli procedimenti.

Il presente parere è valido nei soli riguardi della tutela idrogeologico e forestale, sono fatti salvi i diritti di terzi.

Il Direttore del Servizio ff

(L.R. 31/98 Art. 30 comma 4)

Dott. Giovanni Tesei



Firmato digitalmente da
Giovanni Tesei
29/12/2023 18:42:54



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un "Impianto agrivoltaico denominato "Bonorva", con potenza di picco di 72,66 MWp e potenza in immissione 60,2 MW sito nel Comune di Bonorva (SS) e relative opere di connessione alla R.T.N. [ID: 10582] - Proponente: DS ITALIA 6 S.R.L. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) - Rif. cod. prat.: IVAR 2023-0884.

In riferimento alla nota n. 36412 del 05.12.2023, acquisita al prot. in pari data con n. 51576, si fa presente che, esaminati gli elaborati di progetto resi consultabili per mezzo dell'indirizzo telematico indicato, è risultato quanto di seguito rappresentato.

Lo scrivente Servizio ha competenza al rilascio della necessaria e preordinata autorizzazione di cui all'art. 93 R.D. 523/1904 relativamente alle opere interferenti con il reticolo idrografico regionale meglio individuato dallo strato informativo "elemento idrico" di riferimento per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI", come approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n°3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 e catastale.

Da una verifica cartografica è emerso che, le opere in progetto previste interferiscono in più punti con il reticolo idrico su menzionato e pertanto determinano la necessita di essere preventivamente valutate e autorizzate da questo Servizio, ai sensi dell'art. 93 di cui al R.D. 523/1904, a fronte di apposita e separata istanza corredata della documentazione progettuale corrispondente all'effettivo stato dei luoghi, che rappresenti e descriva la scelta operata per la risoluzione puntuale di ogni singola interferenza fluviale.

Si precisa fin d'ora che, le scelte progettuali operate per la risoluzione delle interferenze fluviali, dovranno essere orientate a mantenere inalterata la conformazione fisica dell'alveo naturale e indisturbata la corvazione idraulica al suo interno privilegiando, come riportato negli elaborati consultabili, per le opere di connessione, quali cavidotti, la tipologia "subalveo NO-DIG/TOC" (perforazione teleguidata orizzontale).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Le opere in progetto, come già rappresentato nelle cartografie, dovranno essere realizzate tenendo conto di quanto riportato all'art. 96 lett. f) del R.D. 523/1904, che per il caso prescrive una distanza dal piede degli argini e/o difese non inferiore a 10 m, per le "fabbriche" il cui progetto è assimilato.

Considerato quanto sopra esposto, viste le competenze dello scrivente, ai fini della procedura in esame non sono emerse criticità che impedirebbero la costruzione dell'impianto in oggetto, subordinando l'ammissibilità delle opere al rispetto delle prescrizioni sopra menzionate e all'acquisizione della preventiva autorizzazione anzidetta.

Questo Servizio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento (Geom. Antonio Massimo Serra – e-mail: amserra@regione.sardegna.it – tel. 079/2088336).

Il Direttore del Servizio

Ing. Gian Marco Saba

(Firmato digitalmente)

Geom. A.M. Serra/Istr.Tec.

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.

Siglato da :

GIOVANNI TOLU



Firmato digitalmente da
GIAN MARCO SABA
18/12/2023 11:59:50